



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 4/15 – ISTITUTI TECNICI SUPERIORI - ITS

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DELL'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NELL'AREA “MOBILITA' SOSTENIBILE” TRIENNIO 2015-2018

Settembre 2015

INDICE

PREMESSA.....	4
1. QUADRO NORMATIVO	4
1.1 Normativa nazionale.....	4
1.2 Normativa regionale	5
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	5
3. PROGETTO I.T.S. TRIENNIO 2015/2018: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE	7
3 A) Percorsi a carattere strettamente formativo	7
3 A 1. Destinatari dei percorsi formativi	7
3 A 2. Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi.....	7
3 A 3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.....	7
3 B) Azioni di sistema (formative e non formative)	9
3 B.1 Azioni di sistema a carattere non formativo.....	9
3 B.1.1 Caratteristiche e destinatari	9
3 B.2 Azioni di sistema a carattere formativo	9
3 B.2.1 Caratteristiche e destinatari	9
3.2 Sedi di svolgimento	10
3.3 Risorse finanziarie	10
3.3.1 Costo del percorso ITS	10
3.3.2 Piano di Finanziamento	10
4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA.....	11
4.1 Modalità e termine di presentazione	11
4.1.1 Allegato a)	12
4.1.2 Allegati b), c), e d).....	12
4.2 Valutazione e approvazione delle proposte formative e non formative.....	13
4.3 Cause di esclusione delle proposte formative e non formative.....	13
5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'.....	13
5.1 Termini di avvio e conclusione delle attività.....	13
5.1.1 Attività formative in senso stretto.....	13
5.1.2 Azioni di sistema	14
5.1.3 Deroghe.....	15
5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività	15
5.2.1 Partecipazione alle attività formative	15
5.2.2 Informazione, pubblicità.....	15
5.2.3 Gestione amministrativa delle operazioni	16
5.2.4 Gestione didattica delle operazioni.....	16
5.2.5 Gestione finanziaria delle operazioni.....	16
5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi	16
6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI.....	16
6.1. Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari.....	17
6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS	17
6.1.2 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: "Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS"	17
6.1.3 Azioni di sistema a carattere formativo	17
6.1.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni "Azioni di sistema a carattere formativo"	18
6.2 Azioni di sistema non formative.....	18
6.2.1 Supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S.....	18
6.2.2 Azioni di sistema non formative: orientamento – attività seminariali	19

6.2.3 Azioni di sistema non formative: Ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi	19
6.2.4 Azioni di sistema non formative: Accompagnamento al lavoro	19
6.2.5 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: Azioni di sistema formative a supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S. e azioni di sistema non formative	20
6.3. Flussi finanziari	20
7. TRATTAMENTO DEI DATI	20
8. ELEMENTI INFORMATIVI.....	21

PREMESSA

Le presenti Direttive forniscono indicazioni all'Istituto tecnico superiore nell'area "Mobilità sostenibile"(di seguito I.T.S.), che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia" di Trieste, individuato con decreto del Direttore di Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione dei percorsi formativi e delle relative azioni di sistema del triennio 2015 – 2018.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e le presenti direttive, al sopraccitato soggetto, costituito in forma di fondazione in partecipazione con altri soggetti pubblici e privati, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo- finanziaria, di tali attività.

Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie, e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.

Attualmente le risorse comunitarie, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università- Area istruzione, alta formazione e ricerca (di seguito Direzione e Area) fanno capo al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito Programma Operativo, che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra nell'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.*

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui alle presenti Direttive è l'Area.

1. QUADRO NORMATIVO

1.1 Normativa nazionale

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631**, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) **7 settembre 2011** recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012 ,n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Note esplicative** del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per l'istruzione, Direzione generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni.
- **Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014.

- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”**, ed in particolare l’articolo 1 commi nn.45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52 .

1.2 Normativa regionale

- **Legge 16 novembre 1986, n. 76** (Ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);
- **Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 9 commi 23, 23 bis e 24** che prevede il concorso finanziario dell’amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- **Regolamento concernente modalità e criteri per l’attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo** , di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n.0232/Pres del 4 ottobre 2011 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n.42 del 19 ottobre 2011;
- **Documento concernente “Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo”**, emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modificazioni (di seguito Linee guida);
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”** e successive modificazioni ed integrazioni;
- Documento **“Unità di costi standard – UCS – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013”**, di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.934 del 23 maggio 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento di **“Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015”**, di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni;

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel 2015, dando attuazione all’integrazione del “Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia”, approvata con deliberazione giuntale n. 606 del 2 aprile 2015, è stata autorizzata, la costituzione di un nuovo **I.T.S. nell’Area “Mobilità sostenibile”**, per soddisfare le richieste di personale altamente qualificato provenienti dalla Marina Mercantile per quanto concerne gli allievi ufficiali sia di “navigazione” che di “macchina”.

Il suddetto I.T.S. si affianca alle attività già promosse dai sottoelencati I.T.S.:

- 1) **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l’industria meccanica e aeronautica**
- 2) **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione**
- 3) **I.T.S. area nuove tecnologie per la vita.**

I percorsi formativi di istruzione tecnica superiore, di durata biennale, e le correlate azioni di orientamento, rafforzamento delle competenze, analisi dei fabbisogni formativi e definizione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che saranno avviate dagli I.T.S. di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 nel biennio 2015/2015 sono disciplinate dalle direttive, approvate con decreto del Direttore di Servizio competente in materia di istruzione n. 2907/LAVFORU/2015

Al momento si è in attesa che venga data attuazione all’art. 1 comma 48 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge medesima vengano emanate le linee guida relativamente ai percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all’area della Mobilità sostenibile, ambiti «Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale» e «Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo», per unificare le prove di verifica finale con le prove di esame di

abilitazione allo svolgimento della professione di ufficiale di marina mercantile, di coperta e di macchina, integrando la composizione della commissione di esame, mediante modifica delle norme vigenti in materia.

Fatta salva la necessità di eventuali integrazioni a seguito dell’emanazione delle sopraccitate Linee guida, le presenti direttive disciplinano esclusivamente l’attivazione di percorsi formativi relativi al triennio 2015/2018 e delle attività di sistema agli stessi collegate da parte del nuovo I.T.S. nell’Area “Mobilità sostenibile”, identificato dalla Regione con decreto del Direttore di Servizio competente in materia di istruzione n. 2906/LAVFORU/2015.

In coerenza con la configurazione del Programma Operativo, le presenti Direttive disciplinano la presentazione di operazioni sulla base della seguente griglia di riferimento del nuovo POR FSE 2014/2020.

- a) **Asse:** 3 – Istruzione e formazione
- b) **Priorità d’investimento:** 10. ii) Miglioramento della qualità e dell’efficacia dell’istruzione superiore e di livello equivalente e l’accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati
- c) **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente
- d) **Azione:** Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l’integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
- e) **Settore di intervento:** 116 - Miglioramento della qualità e dell’efficienza e dell’accessibilità all’istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati
- f) **Forma di finanziamento:** 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- g) **Meccanismi territoriali di attuazione:** 07 – Non pertinente
- h) **Dimensione tematica secondaria del FSE:** 04 Rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell’innovazione
- i) **Tipo di territorio:** 07 – Non pertinente
- j) **Tipo d’aiuto:** Nessun regime di aiuto
- k) **Indicatori di risultato comuni:**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell’indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell’obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all’intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone inattive

l) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

3. PROGETTO I.T.S. TRIENNIO 2015/2018: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

I percorsi I.T.S. si distinguono in:

A) percorsi a carattere strettamente formativo

B) azioni di sistema, a loro volta suddivise in:

b.1) azioni di sistema a carattere non formativo: orientamento, ricognizione e analisi fabbisogni, attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;

b.2) azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori.

3 A) Percorsi a carattere strettamente formativo

3 A 1. Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art.1 comma 46 della Legge 13 luglio 2015 n. 107.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.

Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento FSE. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dall'Area un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte dell'Area deve essere espressa.

3 A 2. Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate nell'allegato B ambito 2.1 (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011, con riferimento all'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo".

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:

- di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni;
- di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;
- di specifici standard di riferimento nazionali o europei.

In relazione ai percorsi formativi triennali, nella scelta delle figure da proporre l'I.T.S. gode di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto.

3 A 3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

- a. un numero di allievi **minimo di 20** fino a un **massimo di 25**;
- b. una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore per studente minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare, Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle

competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione.

- c. la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio, nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore anche attraverso l'utilizzo di centri accreditati a rilasciare le certificazioni obbligatorie STCW (Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers), per il personale marittimo;
- d. la presenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n.2920 ore di navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento/formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;
- e. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della fondazione.
- f. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della fondazione, è responsabile della conduzione scientifica dei percorsi attivati dalla fondazione. Il comitato di progetto è composto almeno dai rappresentanti dei soggetti formativi che partecipano alla costituzione degli I.T.S.;
- g. la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- h. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei, con particolare riferimento agli standard STCW/IMO MODEL COURSES 7.03 per *Officer in charge of a navigational watch* e 7.04 per *Officer in charge of an engineering watch*;
- i. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;
- l. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute-nell'allegato B del D.M. 7 settembre 2011;
- m. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;
- n. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti;
- p. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende di navigazione in cui gli allievi svolgono il periodo di imbarco;
- q. la presenza, nella terza annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse attribuite e prevedere la formazione sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogeni di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n.1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'ora corso (Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di attività" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti. Mentre il costo dell'ora allievo (Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti) verrà individuato imputando alla voce "n. ore allievo" la somma delle ore delle unità di competenza comuni e delle ore delle unità di competenza specialistiche di un singolo gruppo.

3 B) Azioni di sistema (formative e non formative)

3 B.1 Azioni di sistema a carattere non formativo

3 B.1.1 Caratteristiche e destinatari

Le azioni di sistema a carattere non formativo prevedono la realizzazione di attività non formative relative a:

1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. analisi dei fabbisogni formativi del settore di riferimento alla luce dell'evoluzione normativa e degli standard di riferimento nazionali ed internazionali;
4. accompagnamento al lavoro dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi;
5. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008.

Le azioni di orientamento possono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.2 e non possono avere una durata superiore a **quattro ore** da svolgersi in una unica giornata.

Le attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi, presupposto di ogni progetto di istruzione tecnica superiore presentato dalla fondazione I.T.S., possono essere oggetto anche di una attività specifica maggiormente approfondita. In tale seconda ipotesi, le attività possono avere durata annuale, biennale o triennale e sono gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.3.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.4.

Nell'ambito del triennio 2015/2018, in supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., potrà essere realizzata, una attività di **creazione o implementazione, qualora già presente, di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di tirocinio formativo.**

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle presentate nel triennio 2015/2018.

I progetti presentati dall'I.T.S. e riferiti a tutte o ad alcune delle figure di propria competenza, devono essere coerenti con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferiscono sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo triennale comprese le competenze acquisite nell'ambito del tirocinio.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.1.

3 B.2 Azioni di sistema a carattere formativo

3 B.2.1 Caratteristiche e destinatari

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:

1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S., o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze scientifico matematiche e a quelle nell'ambito dell'informatica;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S., o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola.

Tutte le azioni sopra elencate si realizzano in forma corsuale.

Tali azioni non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le attività formative rivolte agli studenti - relativamente a ciascuna tipologia- hanno una durata non superiore alle **80 ore**, mentre quelle destinate alla formazione dei docenti hanno una durata non superiore alle **40 ore**.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi devono prevedere un numero di allievi minimo di **10 allievi** e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.1.3 e 6.1.4.

3.2 Sedi di svolgimento

Le attività formative in aula, riferite sia ai corsi I.T.S. sia alle Azioni di sistema formative, si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.

È ammissibile il ricorso occasionale a sedi didattiche diverse a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata, come ad esempio i centri di formazione autorizzati a rilasciare le sopraccitate certificazioni obbligatorie STCW. L'uso occasionale della sede didattica non accreditata può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso occasionale della sede didattica non accreditata ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica non accreditata non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica non accreditata, deve dare comunicazione all'Area dell'utilizzo della sede medesima.

I periodi di imbarco devono svolgersi presso unità navali conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono essere previsti fuori dalla regione o all'estero.

3.3 Risorse finanziarie

3.3.1 Costo del percorso ITS

Il costo di un percorso ITS può variare da un minimo di 175.000,00. - € fino ad un massimo di 300.000,00. - €. In esso sono compresi i periodi di formazione in aula e le azioni di sistema, mentre sono esclusi i periodi di tirocinio formativo di navigazione.

Nella determinazione dei suddetti costi si è avuto a riferimento alle tabelle standard di costi unitari ai sensi del Regolamento (CE) n.1303/2013 e le disposizioni previste dal documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1620 del 5 settembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, ed ad un costo medio, a valere per l'intero triennio di riferimento, delle azioni di sistema, pari a euro 41.400,00. -€.

In ogni caso alle azioni di sistema non possono essere destinate somme superiori al 30% delle somme previste per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi.

Il costo previsto dei diversi tipi di operazione viene esposto nel successivo paragrafo 6 - "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

3.3.2 Piano di Finanziamento

Alla copertura del costo del percorso ITS, così come determinato al precedente paragrafo 3.3.1, si provvede con le risorse finanziarie di derivazione comunitaria disponibili sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 – asse 3 – Istruzione e formazione –gestite dall'Area fino alla concorrenza di un corso e per un importo massimo di 300.000,00-€.

E' inoltre previsto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte della Fondazione ITS, pari al 10% del costo complessivo del progetto stesso, anche a carico degli studenti.

Nel caso in cui il costo del percorso ITS e delle azioni di sistema sia inferiore, nel triennio, ad euro 300.000.-€, fermo restando il costo minimo e il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari al 10% del costo complessivo, il contributo regionale con fondi FSE viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo del percorso ITS e delle azioni di sistema sia superiore a euro 300.000,00.-€, il maggiore onere previsto è a carico della Fondazione ITS, a titolo di cofinanziamento.

Qualora la Fondazioni attivi ulteriori percorsi, la cui copertura finanziaria venga interamente garantita con fondi propri, la quantificazione dei costi deve rispettare i requisiti di cui al precedente paragrafo 3.A.3 (numero minimo degli allievi costituenti il gruppo classe pari a 20, numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio, la presenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n.2920 ore di navigazione). I costi delle azioni di sistema, anche qualora la Fondazione attivi percorsi ulteriori rispetto a quello finanziato, non possono essere inferiori a euro 10.000.- annui.

Tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con fondi FSE.

La seguente tabella illustra la situazione delle risorse finanziarie:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	COSTO MAX COMPLESSIVO PERCORSO ITS e AZIONI DI SISTEMA biennio 2015/2017	FONDI FSE	CO- FINANZIAMENTO FONDAZIONE I.T.S.
I.T.S. per la Mobilità sostenibile (1 corso) Percorso triennale (2015/2018) e azioni di sistema collegate	Euro 300.000,00	Euro 270.000,00	Euro 30.000,00

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità e termine di presentazione

Il Progetto di corso per le annualità 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 deve essere presentato all'Area, da parte dell'I.T.S individuato in Premessa, **entro le ore 12.00 del 13 novembre 2015.**

Il Progetto è comprensivo del percorso formativo triennale e delle azioni di sistema correlate.

La domanda, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'assolvimento all'obbligo dell'imposta di bollo deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

La domanda con il relativo elenco del percorso formativo e delle azioni di sistema deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'I.T.S. o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

- la relazione descrittiva di tutte le iniziative previste per le annualità 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018;**
- il percorso formativo I.T.S in senso stretto relativo alle annualità 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018;;**
- le azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2015/2016;**
- le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008.**

4.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le iniziative previste per le annualità 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018, suddivise tra interventi strettamente formativi riferiti al percorso triennale I.T.S. e azioni di sistema (formative e non formative a favore di formatori, studenti e famiglie degli studenti, attività di orientamento, di accompagnamento al lavoro, attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi).

Si richiede la stesura di un elaborato sintetico suddiviso in sette schede di massimo 2 cartelle ciascuna relativamente ai seguenti argomenti:

1. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2015/2016;
2. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2015/2016;
3. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2016/2017;
4. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2016/2017;
5. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2017/2018;
6. attività formative in senso stretto relative all'annualità . 2017/2018;
7. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008: implementazione del sistema di valutazione delle competenze .

Tale relazione deve contenere **un piano finanziario** relativamente alle tre annualità, suddivisi tra:

- A) percorsi a carattere strettamente formativo;
- B) azioni di sistema formative e non formative.

Il piano finanziario prevede una ripartizione dei costi (macro) per tipologia di attività. I costi esposti nella relazione sono i costi integrali del progetto (azioni formative in aula ed azioni di sistema formative e non formative) a carico della Fondazione.

Il piano finanziario illustra anche i finanziamenti diversi da quelli del FSE previsti per il medesimo percorso I.T.S. (compresi i fondi propri della fondazione I.T.S. finalizzati alla copertura dei costi delle singole operazioni, rette di iscrizione pagate dagli studenti, contributi erogati da imprese). Sono, pertanto, escluse le retribuzioni percepite dagli allievi ufficiali durante i periodi di imbarco.

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

4.1.2 Allegati b), c), e d)

Il percorso formativo, le azioni di sistema formative e non formative e le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi devono essere presentati sugli appositi formulari on line disponibili sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

Per accedere al formulario on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo al ricevimento delle presenti Direttive. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplina tecnica in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome
- b) codice fiscale
- c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Le azioni di sistema formative e non formative relative all'anno scolastico 2016/2017 possono essere trasmesse contestualmente all'inoltro della domanda, ovvero devono essere presentate entro le ore 12.00 del 30 giugno 2016, mediante l'utilizzo del formulario nelle modalità sopra descritte.

Le azioni di sistema formative e non formative relative all'anno scolastico 2017/2018 possono essere trasmesse contestualmente all'inoltro della domanda, ovvero devono essere presentate entro le ore 12.00 del 30 giugno 2017, mediante l'utilizzo del formulario nelle modalità sopra descritte.

4.2 Valutazione e approvazione delle proposte formative e non formative

Le proposte formative e non formative (azioni di sistema) sono valutate dall'Area sulla base della procedura di **valutazione di coerenza**, come approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015. Tale verifica di coerenza prevede il controllo dei requisiti necessari per accedere ai finanziamenti e la valutazione della coerenza della proposta con quanto previsto dalle presenti Direttive e dalla normativa nazionale e regionale indicata nel precedente paragrafo 1 "Quadro normativo".

Le proposte formative e non formative sono approvate ed ammesse al finanziamento, a seguito del positivo esito della valutazione, con atto amministrativo dell'Area.

La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene con le seguenti modalità:

- a) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione;
- b) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul sito della Regione <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori> ;
- c) comunicazione delle avvenute approvazioni alla fondazione I.T.S. interessata, anche a mezzo e-mail, ai sensi dell'art. 3 bis della L. 241/1990, ovvero tramite posta certificata.

4.3 Cause di esclusione delle proposte formative e non formative

Costituiscono cause di esclusione della proposta formativa dalla valutazione (azioni A e B.2)

- a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
- b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata, al numero minimo e, ove previsto, massimo degli allievi;
- c) relativamente ai soli percorsi a carattere strettamente formativo, il mancato rispetto delle indicazioni dalla lettera b) alla p) di cui al paragrafo 3 A 3 "Requisiti e caratteristiche dei progetti I.T.S" delle presenti Direttive.

Costituisce causa di esclusione della proposta non formativa dalla valutazione (azione B.1):

- a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
- b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata ed al costo massimo delle operazioni.

Sono ammissibili deroghe relative alla durata delle operazioni, se richieste e motivate nel progetto e specificamente approvate dall'Area.

Qualora una o più proposte formative o non formative vengano **escluse** dalla valutazione o siano ritenute non ammissibili al finanziamento, possono essere presentate, nell'ambito del finanziamento previsto, nuove proposte relative alla medesima tipologia. Tali nuove proposte possono essere presentate entro un termine fissato dall'Area, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Termini di avvio e conclusione delle attività

5.1.1 Attività formative in senso stretto

Le attività formative in senso stretto riferite alla prima annualità dei percorsi I.T.S. (2015/2016) possono essere avviate solo dopo l'approvazione dei progetti da parte dell'Area (fatta salva la deroga di cui al punto successivo) con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2016**.

Le attività formative in senso stretto riferite alla seconda annualità dei percorsi I.T.S. (2016/2017) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2016** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2017**.

Le attività formative in senso stretto riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2017/2018) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2017** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2018**.

5.1.2 Azioni di sistema

Le attività di sistema (formative e non formative) sono avviate dopo l'approvazione dei progetti da parte dell'Area, con conclusione indicativa:

- entro il **31 luglio 2016** quelle riferite all'anno scolastico 2015/2016;
- entro il **31 luglio 2017** quelle riferite all'anno scolastico 2016/2017;
- entro il **31 luglio 2018** quelle riferite all'anno scolastico 2017/2018;
- entro il **31 gennaio 2018** quelle riferite all'implementazione/integrazione del sistema di certificazione delle competenze in esito (attività eventuale).

Le Azioni di ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi possono essere riferite ai tre anni scolastici ed avere durata triennale. In tal caso, devono concludersi indicativamente entro il **31 luglio 2018**.

Scheda riassuntiva

Attività	Termine di Presentazione operazione	Termine di realizzazione dell'operazione	Modalità di presentazione
Relazione descrittiva delle iniziative	13 novembre 2015 Termine tassativo	Non pertinente	Inoltro a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2015/2016	13 novembre 2015 Termine tassativo	Da 31 ottobre 2015 a 31 luglio 2016 Termine indicativo	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2016/2017	13 novembre 2015 Termine tassativo	Da 31 ottobre 2016 a 31 luglio 2017 Termine indicativo	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2017/2018	13 novembre 2015 Termine tassativo	Da 31 ottobre 2017 a 31 luglio 2018 Termine indicativo	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2015/2016	13 novembre 2015 Termine tassativo	Entro 31 luglio 2016 Termine indicativo	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Implementazione/integrazione del sistema di valutazione delle competenze in esito (attività eventuale)	13 novembre 2015 Termine tassativo	Entro 31 gennaio 2018 Termine indicativo	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2016/2017	30 giugno 2016 Termine tassativo	Entro 31 luglio 2017 Termine indicativo	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2017/2018	30 giugno 2017 Termine tassativo	Entro 31 luglio 2018 Termine indicativo	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)

5.1.3 Dergoghe

L'avvio delle attività prima della comunicazione di approvazione da parte dell'Area ricade sotto la responsabilità della Fondazione. Di un tanto, la Fondazione deve dare opportuna comunicazione all'Area.

In considerazione del carattere integrativo e non solo propedeutico degli interventi di rafforzamento delle competenze linguistiche (lingua inglese), tecniche ed informatiche a favore degli studenti frequentanti i corsi I.T.S. (punto 2 della citata nota del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca 27 ottobre 2010) e della formazione formatori, la fondazione I.T.S. può attivare, anche durante lo svolgimento dei corsi I.T.S., moduli rafforzativi in tali ambiti.

I progetti relativi a tali proposte formative - integrative per l'anno scolastico 2015/2016 possono essere presentati anche successivamente al termine previsto per la presentazione delle proposte formative legate al corso I.T.S. (13/11/2015), tenuto conto delle esigenze dell'utenza di riferimento. Qualora venga scelta questa opzione, le attività vanno avviate a partire dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione dell'Area di approvazione della singola operazione.

5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

5.2.1 Partecipazione alle attività formative

La partecipazione all'attività formativa è, di norma, a titolo gratuito. Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei corsi. Tali somme devono essere espone nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva, rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

5.2.2 Informazione, pubblicità

L'I.T.S. è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- le modalità e termini previsti per avere accesso alle operazioni di carattere formativo;
- il fatto che le operazioni sono cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea		Repubblica Italiana
 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>		
<p>Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro formazione istruzione pari opportunità politiche giovanili, ricerca e università</p>		
	<p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	

Nelle azioni di pubblicizzazione e promozione l'I.T.S. può utilizzare (qualora ne sia in possesso) anche un proprio emblema, di dimensioni comunque non superiori a quelle dei 4 loghi sopraindicati.

La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra decritti è causa di **revoca** del contributo, ai sensi dell'**articolo 23 del Regolamento F.S.E.**

Il processo di selezione dei partecipanti alle operazioni di carattere formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta all'Area.

5.2.3 Gestione amministrativa delle operazioni

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento “Linee guida”.

5.2.4 Gestione didattica delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 3 “Progetto I.T.S. Triennio 2015/2018: caratteristiche destinatari e risorse finanziarie” delle presenti Direttive.

5.2.5 Gestione finanziaria delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle attività si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 6 “Gestione finanziaria, costi ammissibili” delle presenti Direttive.

5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

Fatte salve eventuali modifiche a seguito dell’emanazione delle linee guida relativamente ai percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all’area della Mobilità sostenibile, in attuazione dell’art.1 comma. 48 della legge 107/2015, i percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del D.M. 7 settembre 2011 e le successive note esplicative fornite dal MIUR stesso,

La Commissione d’esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato i percorsi biennali di istruzione tecnica superiore è costituita secondo quanto indicato all’allegato D del D.M. 7 febbraio 2013.

Le prove relative all’esame, ad eccezione della prova INVALSI, sono predisposte dalle Fondazioni ITS tenuto conto di quanto disposto dall’articolo 6 del citato D.M. 7 settembre 2011 e delle eventuali ulteriori note operative fornite a tutte le Fondazioni ITS presenti sul territorio nazionale dal Ministero dell’Istruzione università e ricerca.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l’effettiva presenza, certificata sull’apposito registro, pari ad almeno l’**80%** dell’attività formativa in senso stretto, al netto dell’esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l’indicazione dell’area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

E’ assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (B.2 azioni 1, 2, 3), ai fini della ammissibilità all’esame finale, è richiesta la presenza certificata sull’apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori-azione 3) di almeno il **70%** dell’attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento FSE vigente e dal documento “Linee Guida”. Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

Le operazioni di cui alle presenti Direttive sono gestite con l’applicazione di tabelle standard di costi unitari per quanto concerne i percorsi a carattere strettamente formativo e le azioni di sistema a carattere formativo. Sono gestite con modalità a costi reali le operazioni che riguardano le azioni di sistema a carattere non formativo.

In entrambe le modalità, il costo dell’operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

6.1. Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

Nella realizzazione delle operazioni mediante l'applicazione di tabelle standard di costi unitari ai sensi del Regolamento (CE) n.1303/2013, trovano applicazione le disposizioni previste dal documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1620 del 5 settembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS

Le operazioni riferite alla tipologia qualificazione superiore – Percorsi ITS sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 1 – Formazione, così come stabilito dal Documento UCS.

Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel seguente modo:

$$\begin{array}{r} \text{Valore UCS 1 ora corso: euro } 119,00 * \text{ n. ore attività (1000/2000)} \\ + \\ \text{Valore UCS 1 ora allievo: euro } 0,80 * \text{ n. ore allievo * n. allievi previsti} \end{array}$$

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 20.**

Nel preventivo e a consuntivo non vengono computate nella voce "n. ore attività" e "n. ore allievo" le ore di tirocinio formativo svolte durante i periodi di navigazione.

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel documento UCS.

6.1.2 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: "Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS"

Entro il **31 dicembre** dell'anno di conclusione dell'operazione, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art.26 del Regolamento.

6.1.3 Azioni di sistema a carattere formativo

Le operazioni Azioni di sistema a carattere formativo (B.2) sono riferite alla tipologia Azioni integrative extracurricolari e sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 1 – Formazione, così come stabilito dal Documento UCS.

Il costo complessivo di ogni operazione relativa al rafforzamento delle competenze degli studenti è pertanto determinato nel seguente modo:

$$\begin{array}{r} \text{Valore UCS 1 ora corso: euro } 119,00 * \text{ n. ore attività (max. 80)} \\ + \\ \text{Valore UCS 1 ora allievo: euro } 0,80 * \text{ n. ore allievo * n. allievi previsti} \end{array}$$

Il costo complessivo di ogni operazione relativa alla formazione formatori è pertanto determinato nel seguente modo:

$$\begin{array}{r} \text{Valore UCS 1 ora corso: euro } 119,00 * \text{ n. ore attività (max. 40)} \\ + \\ \text{Valore UCS 1 ora allievo: euro } 0,80 * \text{ n. ore allievo * n. allievi previsti} \end{array}$$

Nella fase della predisposizione del preventivo, in entrambe le tipologie formative (studenti o formatori) il costo, così determinato, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di allievi massimo (studenti o formatori) imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 18.**

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel documento UCS.

6.1.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni "Azioni di sistema a carattere formativo"

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione nelle seguenti scadenze: **30 aprile 2016; 30 agosto 2016; 31 dicembre 2016; 30 aprile 2017; 31 agosto 2017; 29 dicembre 2017; 30 aprile 2018; 31 agosto 2018.**

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art.26 del Regolamento, assieme al timesheet del tutor.

6.2 Azioni di sistema non formative

Fermo restando che tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) **non devono essere finanziate con i fondi FSE**, nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.

Nella predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni, previste dalle presenti Direttive e gestite con modalità a costi reali:

- a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
- b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 20% del totale dei costi diretti viene imputata alla voce di spesa Co – Costi indiretti.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 20% dei costi diretti.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella tabella presente in ciascuna operazione e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 20% dei costi diretti, ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, lett. b), punto i) del Regolamento (CE) n. 1081/2006 come modificato dall'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009.

Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dalle presenti direttive che si realizzano a costi reali.

6.2.1 Supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S.

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività di implementazione del sistema di valutazione delle competenze in esito dei percorsi I.T.S., descritto al paragrafo 3 b.1, azione 5 è di euro 7.000.

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
Co	Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

6.2.2 Azioni di sistema non formative: orientamento – attività seminariali

Ciascuna operazione di orientamento o seminariale non può prevedere un costo superiore a **euro 2.500**.
I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni (orientamento –seminari) sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	Le spese sono ammissibili nel periodo precedente alla realizzazione dell'operazione e sono relative alla produzione di materiali e supporti finalizzati a favorire l'accesso delle persone ai servizi formativi, ivi comprese le spese del personale impiegato nella produzione dei suddetti materiali.
B2.1	Docenza	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente.
B2.4	Attività di sostegno all'utenza	Spese trasporto allievi
B2.8	Altre funzioni tecniche	Costi per l'assicurazione degli allievi
B2.9	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.10	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B.4.2	Coordinamento	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
Co	Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

6.2.3 Azioni di sistema non formative: Ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi

L'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni, di durata annuale o biennale, non può prevedere, per il biennio regolamentato dalle presenti direttive, un costo complessivo superiore a euro 20.000.

I costi ammissibili per la realizzazione dell'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
Co	Costi indiretti	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

6.2.4 Azioni di sistema non formative: Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento al lavoro finalizzata all'inserimento lavorativo dei diplomati, ovvero al sostegno all'auto imprenditorialità, sono previste, nella terza annualità, dai progetti formativi triennali e sono finanziate nell'ambito del budget complessivo degli stessi, ovvero possono formare oggetto di una specifica operazione. In questo secondo caso, i costi ammissibili per la realizzazione di tali attività (imputabili esclusivamente alla terza annualità del percorso - a.s. 2017/2018) e non superiori ad euro 1.000,00 per diplomato, sono i seguenti:

B2.1	Docenza	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente.
B2.2	Tutoraggio	In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto alle funzioni di tutoraggio.
B2.4	Attività di sostegno all'utenza	
B2.8	Altre funzioni tecniche	Costi per l'assicurazione degli allievi
B4.2	Coordinamento	Fino ad un massimo di 10 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto alle funzioni di coordinamento.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

6.2.5 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: Azioni di sistema formative a supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S. e azioni di sistema non formative

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione nelle seguenti scadenze: **30 aprile 2016; 30 agosto 2016; 31 dicembre 2016; 30 aprile 2017; 31 agosto 2017; 29 dicembre 2017; 30 aprile 2018; 31 agosto 2018.**

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art.25 del Regolamento.

6.3. Flussi finanziari

È prevista, limitatamente ai percorsi a carattere strettamente formativo di cui alla lettera A del paragrafo 3, una anticipazione dell'85% del costo a valere sul FSE, ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione gestita con tabelle standard di costi unitari.

Tutti i trasferimenti finanziari dell'Area a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fidejussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito [www.formazione.regione.fvg.it, formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori](http://www.formazione.regione.fvg.it/formazione,lavoro,pari_opportunita/formazione/area_operatori).

Per le Azioni per le quali non è prevista una anticipazione, i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui ai precedenti paragrafi 6.1.4 e 6.2.5, ad avvenuta verifica del stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento dell'operazione.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.

2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Direttore dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca.

8. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, alta formazione e ricerca
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste - tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
indirizzo mail: istruzione@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Vice direttore centrale
dott.ssa Ketty Segatti
FIRMATO DIGITALMENTE